

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" IN MATERIA DI SVILUPPO ENERGETICO



I sottoscritti Consiglieri Comunali

Rossella Martarelli, Emanuele Re, Alison Discepoli

PREMESSO CHE

L'accrescimento del consumo di energia, processo massiccio dispiegato ovunque nelle città, mostra conseguenze progressivamente sempre più incisive, tanto che a livello europeo, come più volte è stato evidenziato, provoca almeno il 50% delle emissioni di gas serra (emissioni legate in vario modo, direttamente o indirettamente, alle attività umane), che l'Unione Europea, in considerazione di ciò, **ha posto le condizioni per una significazione del ruolo dei governi locali nella riduzione delle emissioni**, che anzi a tal proposito, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità per il 2020 (-20% di emissioni di CO₂; aumento del 20% del livello di efficienza energetica; aumento del 20% della quota di utilizzo delle fonti rinnovabili), l'Unione Europea ha promosso il "*Patto dei Sindaci*" quale strumento per favorire l'attivazione delle città europee nei percorsi di sostenibilità energetica ed ambientale (EUSEW 2008), che il "*Patto dei Sindaci*", concepito come iniziativa adottata su base volontaria e aperto all'adesione di tutte le città europee, impegna i governi locali alla formulazione dei cosiddetti "Piani di Azione", **strumenti vincolanti e finanche predisposti, come si vede, al superamento degli obiettivi già fissati, al 2020, per l'Unione Europea** (è infatti prevista la riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO₂), che i Piani di Azione, invero, rispondono alla necessità di misure precise e concrete per il conseguimento del risparmio energetico e per l'utilizzo razionale, equilibrato e pianificato delle energie da fonti rinnovabili, tanto da imporre, come da requisito per l'adesione al "*Patto dei Sindaci*", l'attualizzazione di programmi *ad hoc* e la redazione di un inventario di base delle emissioni (siccome necessaria, per ogni città, una stima accurata delle emissioni di partenza, quale *baseline* acquisita o comunque da prevedere in funzione della riduzione dei gas ad effetto serra), che l'Italia, per quanto concerne il lancio e soprattutto il mantenimento delle possibilità di successo del "*Patto dei Sindaci*", occupa senz'altro un ruolo di tutto rispetto, riconosciuto e apprezzato quale dimostrazione di volontà **circa l'apertura delle politiche locali al problema dello sviluppo sostenibile** (numerose le città italiane coinvolte, tanto che il nostro Paese si mostra tra i più attivi in Europa, con l'adesione di oltre 2.000 Comuni su circa 4.000 adesioni a livello europeo), che inoltre la Commissione Europea, al fine di facilitare il ricorso al "*Patto dei Sindaci*", ha provveduto alla messa a punto di un supporto tecnico-scientifico, sicché le diverse città ne possono beneficiare (ai fini della preparazione del PAES, Piano di Azione corretto ed efficace per l'Energia Sostenibile, da redigere entro un anno dall'adesione formale al "*Patto dei Sindaci*"), che la Commissione Europea, per lo sviluppo e per la buona riuscita del Patto, ha riconosciuto

l'attivazione delle cosiddette "Strutture di supporto", che a tal proposito ha individuato in particolare due canali di partecipazione, ovvero le Amministrazioni Pubbliche/Autorità Locali e le Associazioni/network di autorità locali, (*covenant supporters*), che in particolare il "Patto dei Sindaci", così concepito, *assegna al tema della partecipazione un rilievo multiforme, dal momento che l'intervento delle Amministrazioni Locali, fortemente sollecitato nelle sue prerogative, è parimenti sollecitato in un contesto di mobilitazione della società civile (siccome riconosciuta l'importanza del coinvolgimento cittadino nella realizzazione di ogni obiettivo di sostenibilità)*, che in effetti le azioni utili a fronteggiare il cambiamento climatico, in larga parte, richiedono il supporto politico dei governi locali, *ovvero andrebbero "guadagnate" alla loro competenza, viste soprattutto le condizioni di prossimità tra le istituzioni locali e i cittadini;*

PREMESSO ALTRESI' CHE

Il "Patto dei Sindaci" *rappresenta l'azione prioritaria del Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica*, che la combinazione di azioni a livello regionale e locale, in particolare, si mostra quale metodologia di intervento più efficace contro il cambiamento climatico, tant'è che gli Stati Membri dell'UE, come peraltro recita lo stesso "Patto dei Sindaci", *possono realmente beneficiare "da una reale azione decentralizzata a livello locale, al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione dei gas serra"*, che la promozione del "Patto dei Sindaci", infine, è in linea con l'impegno che i governi locali e regionali, in tutta Europa, hanno più volte riconosciuto in favore dell'efficienza energetica (programmi per la mobilità urbana sostenibile e per la promozione delle rinnovabili, secondo attenta regolamentazione), *che i Piani di Azione, come previsto espressamente dal "Patto dei Sindaci", andranno sviluppati di concerto con la società civile*, che la redazione dei Piani di Azione, inoltre, prevede l'applicazione di politiche mirate fino alla predisposizione di un rapporto dettagliato di valutazione (attività di verifica e monitoraggio), che inoltre l'intento è quello di permettere lo scambio di esperienze *"tra le unità territoriali partecipanti"*;

RICHIAMATO

Il sostegno offerto dal "Patto dei Sindaci" all'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province e le città promotrici dell'accordo potranno fornire "alle municipalità più piccole", al fine di permettere, anche per esse, la piena accessibilità agli obiettivi in essere, evidentemente fondamentali per qualsivoglia comunità;

IMPEGNANO

La Giunta Comunale:

A valutare e quindi a sottoscrivere l'adesione al "Patto dei Sindaci", siccome riconosciuta la necessità di politiche per lo sviluppo orientate dai territori e dal confronto con le comunità.

Per il Gruppo "Insieme per Monte San Vito"

I Consiglieri Comunali

Rossella Martarelli, Emanuele Re, Alison Discepoli

